

Soltanto pareggi
Biancavilla e MdR
restano in vetta
Il Palazzolo dietro



SERVIZI PAGINE 44 e 45

Il Paternò agguanta il Marina di Ragusa Lentini fa 2-2 e Bamba sfiora il colpaccio

Inferiorità e orgoglio. Ospiti due volte avanti con Nicola Arena, ma i rossazzurri non mollano neanche in dieci uomini. Il pareggio del "Falcone e Borsellino" consente di allungare le rispettive strisce positive a 10 e 12 partite senza sconfitte



Sopra,
Nicola Arena,
autore
di una doppietta,
che ha portato
per due volte avanti
il Marina di Ragusa
al "Falcone
e Borsellino".

Sotto,
Antonio Lentini,
che ha firmato
a 4' dalla fine
il gol del definitivo
2-2 con il Paternò
in dieci uomini
dopo l'espulsione
di Raimondi



PATERNÒ 2 MARINA DI RAGUSA 2

PATERNÒ: Mannino; Romero, Raimondi, Godino; Daniello, Truglio (23' st Nunez), Zumbo, Scapellato (27' st Bamba), Asero (31' st Guarnera); Lentini, Cordaro (47' st Buonapasqua). **A disp.** Lo Verde, Castrogiovanni, Ga. Russo, Gi. Russo. **All.** Pensabene.

MARINA DI RAGUSA: Di Carlo; Carnemolla, Saccà, Vindigni, Immesi; Sangarè, Pellegrino, Bello (11' st Maiorana); A. Arena (47' st Baldeh), D. Arena (31' st D'Agosta), N. Arena. **A disp.** Noto, Belluardo, Bettabghor, Iozzia, Barbera, Reinerio. **All.** Utrò.

ARBITRO: Albano di Venezia (assistenti: Grasso e Reitano di Acireale).

RETI: 6' pt e 20' st N. Arena, 26' pt Cordaro (rig.), 41' st Lentini.

NOTE: Spettatori circa 500. Espulsi: Raimondi (P) al 37' st per somma di ammonizioni e Scapellato (P) al 41' st, dalla panchina. Ammoniti: Zumbo, Romero, Truglio, Daniello, Raimondi (P); Carnemolla, Immesi, N. Arena (M). Angoli: 5-1. Recupero: 1' pt, 7' st.

SIMONE TONINATO

PATERNÒ. Si sono divise la posta, Paternò e Marina di Ragusa che, col 2-2 del 20° turno, hanno allungato le reciproche strisce positive: 10 partite senza sconfitte per la squadra di Pensabene, 12 per quella di Utrò. Diversi, però, gli stati d'animo e i punti racimolati nel corso delle suddette serie utili. Il Paternò, seppur imbattuto dal 2-0 di Camaro, ne ha messi insieme soltanto 16: frutto di 3 vittorie e 7 pareggi. Cinque, consecutivi. Dal canto proprio, il Marina di Ragusa, che in virtù del concomitante 1-1 tra Milazzo e Biancavilla ha difeso la prima posizione (in condominio con i gialloblu) da fine ottobre di punti ne ha totalizzati 30: 9 vittorie e soltanto 3 pari. "Falcone-Borsellino", compreso.

Movimento. Partita piacevole, comunque, perché sia dall'una che dall'altra parte, si è cercato di giocare a calcio. Ormai è un

evento sempre più raro a questi livelli e su questi campi. I locali hanno proposto una linea arretrata "trasformabile": sulla carta a 3, spesso a 4, perché Daniello ha pendolato sulla destra con compiti più da terzino che da esterno e, raramente, a 5. Asero, schierato sull'altra fascia, un po' per vocazione e un po' per i dettami della panchina, è stato sgravato da compiti difensivi, godendo di maggior autonomia in avanti. Dal lato opposto, Utrò ha costruito un vero e proprio caleidoscopio. Al minimo spostamento di un pezzo, gli altri 9 di movimento andavano a comporre figure diverse in base alle esigenze. Con un'azione ripetuta spasmodicamente in fase di costruzione: abbassamento di Pellegrino, più libero di orchestrare all'altezza di Saccà e Vindigni, con Carnemolla e Immesi allineati ai cen-

trocampisti. Sali-scendi in un senso, ampiezza nell'altro: una delizia per gli occhi e per i tre Arena, schierati in attacco.

Deja-vu. Come all'andata, proprio un Arena (Nicola) ha sbloccato, in avvio. Questa volta, su calcio d'angolo: il "dieci" ha attaccato lo spazio sul primo palo e ha beffato Mannino. Il prosieguo, però, è stato diverso. Il Paternò ha trovato il pari dagli undici metri, per un rigore assegnato dal veneziano Albano a seguito del contatto in area tra Saccà e Raimondi. Di Carlo ha intuito la traiettoria di Cordaro, ma non è riuscito a respingere il penalty. Stesso copione, nella ripresa, con il nuovo vantaggio ospite, realizzato ancora una volta dall'Arena più esperto (il classe '88, che aveva colpito anche una traversa nella prima frazione) e definitivo 2-2, grazie a una caparbia azione di

Lentini. Tutt'altro che sicura la presa dell'estremo difensore ospite, freddato dall'attaccante rossazzurro, a 4' dal triplice fischio.

Inferiorità e orgoglio. Una reazione, quella paternese, che ha portato un punticino in classifica, ma anche una conferma: quando vuole, la squadra di Pensabene, sa reagire. Ne aveva già dato prova contro un'altra ragusana, nel rocambolesco 4-3 col S. Croce e ieri lo ha dimostrato di nuovo. Già senza Librizzi, Taormina, Messina e Guerriera, l'undicettesimo si è ritrovato senza Truglio (infortunato) e Raimondi, espulso per doppio giallo. Con la contestazione della tifoseria e il cronometro che correva, Zumbo e compagni hanno trovato il pari e hanno sfiorato il colpaccio con Bamba, subito prima dei titoli di coda.

ECCELLENZA (20ª giornata)

GIRONE A

Canicattì-Mazara	5-2
Castellammare-Mussomeli	1-1
Cus Palermo-Licata	0-1
Geraci-Dattilo Noir	3-3
Nuova Caccamo-Città di S. Agata	2-1
Partinicaudace-Alba Alcamo	1-2
Pro Favara-Castelbuono	3-1
S. C. Marsala-Pamornal	0-0

CLASSIFICA

	PT	G	V	N	P	GF	GS
Licata	52	20	17	1	2	59	12
Canicattì	48	20	14	4	2	44	8
Città di S. Agata	39	20	10	9	1	33	11
Pamornal	36	20	10	6	4	26	11
Dattilo Noir	34	20	10	4	6	34	30
Mazara	33	20	10	3	7	33	20
Geraci	31	20	8	7	5	21	17
Pro Favara	28	20	7	7	6	25	19
Castellammare	27	20	6	9	5	23	31
Alba Alcamo	26	20	7	5	8	20	20
Mussomeli	23	20	6	6	8	20	31
S. C. Marsala	20	20	5	5	10	13	26
Cus Palermo	18	20	3	7	10	14	23
Nuova Caccamo	15	20	4	3	13	15	39
Partinicaudace	11	20	2	5	13	16	51
Castelbuono	9	20	0	3	17	10	56

PROSSIMO TURNO

Alba Alcamo-Canicattì
Castelbuono-Partinicaudace
Città di S. Agata-S. C. Marsala
Dattilo Noir-Pro Favara
Licata-Nuova Caccamo
Mazara-Cus Palermo
Mussomeli-Geraci
Pamornal-Castellammare

GIRONE B

C. di Scordia-C. di Rosolini	2-0
Camaro-Terme Vigliatore	2-2
Giarre-Palazzo	0-0
Jonica-Real Acì	1-1
Milazzo-Biancavilla	1-1
Paternò-Marina di Ragusa	2-2
Santa Croce-Catania S. Pio X	2-1
Riposa: Alt. Catania	

CLASSIFICA

	PT	G	V	N	P	GF	GS
Marina di Ragusa	37	19	11	4	4	36	21
Biancavilla	37	19	10	7	2	30	15
Palazzo	35	19	9	8	2	28	15
Camaro	31	19	8	7	4	39	27
Santa Croce	31	19	9	4	6	35	31
Milazzo	29	18	7	8	3	28	19
Paternò	28	18	6	10	2	22	17
Terme Vigliatore	26	19	7	5	7	24	24
C. di Scordia	23	18	6	5	7	28	27
Giarre	23	19	5	8	6	19	18
Catania S. Pio X	20	19	5	5	9	21	28
Alt. Catania	18	18	4	6	8	17	25
Jonica	14	18	3	5	10	15	28
C. di Rosolini	13	19	2	7	10	15	27
Real Acì	8	19	1	5	13	19	49

PROSSIMO TURNO

Biancavilla-Jonica
C. di Rosolini-Milazzo
Catania S. Pio X-Camaro
Marina di Ragusa-C. di Scordia
Palazzo-Paternò
Real Acì-Alt. Catania
Terme Vigliatore-Giarre
Riposa: Santa Croce

Mazzamuto: «Che reazione».

Utro: «Sono soddisfatto»



SALVATORE UTRÒ (M. DI RAGUSA)

PATERNÒ. È tornata a suonare la Carmen, al "Falcone e Borsellino", dopo il silenzio dovuto allo 0-0 con il Biancavilla. Ormai lo sanno tutti, l'ordine presidenziale è che ogni gol paternese, realizzato in casa, debba essere salutato con Bizet. Anche se alla fine il risultato è di parità: «Loro sono stati bravi a concretizzare le occasioni che hanno avuto a disposizione - il commento del presidente rossazzurro, Ivan Mazzamuto - noi lo siamo stati meno». Contandole, le chance di andare in gol da parte del Marina di Ragusa, sono state poche: «Le due reti realizzate da Arena - ancora Mazzamuto - e la traversa colpita sull'1-1. Vuol dire che quasi tutto ciò che hanno avuto tra

i piedi, lo hanno trasformato in oro: 2 gol e un quasi. Dall'altra parte, invece, nulla è andato per il verso giusto», il riferimento è al tentativo di Asero, al 13' del primo tempo, quando a portiere battuto, è stato Vindigni a salvare la porta. Ma, in fin dei conti, un punto è comunque meglio che niente specie perché, a livello caratteriale, il Paternò ha dimostrato di essere vivo: «La reazione - ha proseguito - c'è stata, il problema è che non siamo sciolti come dovremmo essere. E alla fine, abbiamo preso applausi dalla tribuna, fischi dalla curva. Ma ci sta, perché la tifoseria in questo momento è un po' delusa dai risultati». Anche quando questi, arrivano in inferiorità numerica: «Le

espulsioni (una dalla panchina, ndc) mi sono sembrate entrambe eccessive, l'arbitro ha avuto il cartellino facile. Questo non fa che allungare ulteriormente la lista degli assenti e la settimana prossima saremo impegnati in casa del Palazzolo. Non sarà facile».

Ma nemmeno pareggiare a Paternò, è una passeggiata. Lo sa bene il tecnico del Marina di Ragusa, Salvatore Utrò: «Perché quella di Pensabene è una squadra attrezzata per raggiungere i play off e in campo mette tanta intensità». Anche perché 9/11 degli ospiti, avevano giocato la finale di Coppa, mercoledì scorso e a volte la fatica può farsi sentire. «Ma non credo sia questo il caso - ha continuato Utrò - il fatto è

che comunque, indipendentemente dalla prestazione di una squadra, non si deve mai dimenticare che di fronte c'è un avversario. Detto ciò, mi ritengo soddisfatto del nostro gioco, pur con un rammarico: il gol subito nel finale. Ormai sembrava fatta e invece proprio in quel momento il Paternò ha pareggiato. E dopo il 2-2, abbiamo addirittura rischiato di perdere una partita apparentemente vinta». Ma nel complesso, la soddisfazione c'è: «Abbiamo sofferto solo un po' all'inizio e avremmo potuto gestire meglio il primo vantaggio. Poi però siamo migliorati e una volta tornati avanti di uno, sembravamo in grado di controllare».

S.T.